



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"

Osservatorio Fillea Casa Politiche Abitative Newsletter

26 novembre 2 dicembre 2011
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Lazio: Piano Casa: già raccolte 750 domande. Ciocchetti: "Mantenendo questo trend possiamo arrivare a 15 mila domande solo di ampliamenti in un anno"

Regione Liguria: Piano Casa: In vigore con meno vincoli il nuovo Piano. Non è più necessario essere proprietario dal 2009 dell'area su cui si intende ricostruire l'edificio

Regione Lombardia: Politiche abitative: Bergamo, dalla Regione 3mln per progetti ambientali

Regione Lombardia: Piano Casa: La regione tenta il bis

Regione Sicilia: Politiche territoriali: Approvato ddl sull'obbligo della VAS per tutti i PRG. Il provvedimento scongiura la procedura di infrazione da parte della Commissione europea

Regione Toscana: Politiche abitative: ERP, 2 milioni per migliorare l'accessibilità degli alloggi. I Comuni individueranno i criteri di intervento e impartiranno ai soggetti gestori le direttive per la redazione dei piani operativi

Regione Toscana: Politiche abitative: 5 mln di euro per alloggi Erp. Realizzare in tempi rapidi abitazioni ecoefficienti in zone in aree sicure dal punto di vista idrogeologico

Regione Trentino Alto Adige: Politiche abitative: ERP, nuovo regolamento. In vigore dal 2012 un nuovo metodo di attribuzione per le graduatorie

Politiche abitative: No ai condoni, riforma della legge urbanistica e sicurezza del territorio, la ricetta di Clini. IL neo ministro dell'Ambiente presenta il suo programma alla Commissione Ambiente del Senato

Politiche abitative: Il nuovo ministero punta prevenzione rischio idrogeologico e fonti rinnovabili

Politiche abitative: Edilizia pubblica, una piattaforma per censirla. Sul portale del Tesoro PatrimonioPA lo strumento di rilevazione, ma anche come canale di servizio per le Amministrazioni

Piano Casa: Un fiasco. Nessun effetto e pochissime le domande presentate a livello regionale per usufruire dei benefici della terza versione del Piano Casa

Regione Lazio: Piano Casa: già raccolte 750 domande. Ciocchetti: "Mantenendo questo trend possiamo arrivare a 15 mila domande solo di ampliamenti in un anno"

26/11/2011, Nonostante sia stato impugnato davanti alla Corte Costituzionale per volontà dell'ex Ministro per i Beni Culturali, Giancarlo Galan, per violazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e della Convenzione europea del paesaggio, il nuovo Piano Casa laziale gode di ottima salute, tanto che dalla sua approvazione sono state raccolte 750 domande di Dia. Lo ha dichiarato a margine dell'assemblea Acer il vicepresidente della Regione Lazio, Luciano Ciocchetti. "Il piano casa - afferma Ciocchetti - in questo momento non ha bisogno di nessuna modifica, sta iniziando a produrre effetti. Dai primi dati che abbiamo rilevato in 200 Comuni su 378, sono state già presentate 750 domande di 'Dia' in un mese e mezzo. Un risultato importante - continua il vicepresidente -, soprattutto se pensiamo che la precedente legge in due anni aveva prodotto non più di cento domande. Mantenendo questo trend possiamo arrivare a 15 mila domande solo di ampliamenti in un anno". Il vicepresidente, infine, ha ricordato che dall'1 febbraio scatteranno anche le norme per il cambio di destinazione d'uso e quelle della demolizione.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Liguria: Piano Casa: In vigore con meno vincoli il nuovo Piano. Non è più necessario essere proprietario dal 2009 dell'area su cui si intende ricostruire l'edificio

26/11/2011 - È in vigore da una settimana il nuovo Piano Casa della Liguria. La Legge Regionale 33/2011 modifica il Piano Casa del 2009, che era già stato rivisto dalla LR 4/2011 per la proroga fino a dicembre 2013. Si allentano anche i vincoli inizialmente previsti per le demolizioni e ricostruzioni. Da una parte cambia la definizione di sito su cui deve avvenire la riedificazione, inteso come l'area circostante l'edificio e in proprietà del proponente, di estensione non superiore a 25 metri rispetto al sedime originario.

D'altro canto è eliminato il limite temporale del 30 giugno 2009 inerente alla proprietà. L'interessato potrà quindi realizzare l'intervento anche se al 30 giugno 2009 non era ancora proprietario dell'area su cui intende effettuare la ricostruzione.

Tra le altre novità di maggiore interesse della nuova norma spicca la definizione di volumetria esistente. In relazione ai cambi di destinazione d'uso, la legge spiega che l'ingombro geometrico del fabbricato, cioè la sua volumetria, deve essere calcolato col metodo dell'altezza media ponderale dei fronti fuori terra applicato alle parti di edificio di cui si cambia la destinazione d'uso.

Nei condoni che coinvolgono soltanto alcune parti dell'edificio o dell'unità immobiliare, le volumetrie sono computate nel calcolo della volumetria esistente. Devono invece essere sottratte per determinare l'entità dell'ampliamento ammissibile.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Legge regionale 16/11/ 2011 n. 33- Regione Liguria - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009, n. 49 (Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio).

Regione Lombardia: Politiche abitative: Bergamo, dalla Regione 3mln per progetti ambientali

28/11/2011. Regione Lombardia cofinanzia con 3 milioni di euro la realizzazione di 3 delle 10 iniziative ritenute particolarmente importanti dalla Fondazione Cariplo per la provincia di Bergamo, che destina complessivamente per le azioni selezionate, altri 7,5 milioni

Si tratta di tre progetti "emblematici" con a tema lo sviluppo sostenibile, la formazione dei giovani e la valorizzazione ambientale. Interventi di ampio respiro, che non si limitano a un solo settore o a un singolo campo di azione, ma che investono un territorio con ricadute positive in diversi ambiti.

I progetti sono stati presentati dall'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi insieme al presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti e al presidente della provincia di Bergamo, Ettore Pirovano. "L'emblematicità - ha spiegato Raimondi - è che il nostro aiuto non viene calato dall'alto, ma arriva a supporto di iniziative che partono dal territorio, e che quindi sono più in grado di rispondere alle esigenze specifiche. Si tratta di esempi concreti di politica sussidiaria".

I PROGETTI EMBLEMATICI

KILOMETRO VERDE IN VAL SERIANA. I 2 milioni di euro ugualmente ripartiti fra Regione Lombardia e Cariplo permetteranno il recupero a fini industriali dell'intera area dell'Ex Cantoni secondo canoni rispettosi dell'ambiente e tecnologicamente molto avanzati. Verranno infatti sperimentate energie pulite e fonti alternative per la realizzazione di un moderno polo industriale. L'intervento si configura quindi come una importante occasione di rilancio socio-economico dell'intera Alta Valle Seriana. Saranno realizzate infrastrutture pubbliche, pedonali e per le auto, che possano integrare e far convivere armonicamente il contesto industriale nel tessuto urbano. Le strutture più significative dal punto di vista storico dell'archeologia industriale saranno conservate. Particolare attenzione sarà posta alla formazione dei giovani, indispensabili per garantire e incentivare lo sviluppo e la ripresa socio-economica dell'intera valle. "Questo progetto - ha commentato l'assessore Raimondi - è un esempio concreto di come la green economy sia davvero una grande opportunità di rilancio e di sviluppo, se si ha il coraggio e la capacità di investire."

ALLA SCOPERTA DOLCE... DELLA PIANURA BERGAMASCA - Grazie allo stanziamento di 2,5 milioni, 1,5 da parte della Regione e il restante milione a carico della Fondazione Cariplo, si realizzerà una rete di piste ciclabili, attraverso la rilevazione, il completamento e la valorizzazione dei percorsi esistenti, la costruzione di collegamenti fra i diversi Comuni e l'interconnessione con le località turistico-culturali, riproponendo antichi percorsi dismessi o poco usati dalla mobilità ordinaria. "Si tratta - ha spiegato Raimondi - di un importante biglietto da visita anche in occasione dell'Expo del 2015".

SCUOLA DI AGRARIA A CARAVAGGIO - "Vogliamo investire sulla formazione - ha detto Raimondi - per questo abbiamo scelto di creare un'innovativa scuola di formazione agroalimentare che permetta a Caravaggio di valorizzare la propria vocazione agricola e allo stesso tempo di riqualificare lo storico edificio di S. Bernardino". Il costo dell'intervento è di 2 milioni di euro: 500mila a carico di Regione Lombardia, altrettanti a carico della Fondazione Istituto educativi di Bergamo; il milione rimanente sarà messo a disposizione dalla Fondazione Cariplo. Nascerà così un vero e proprio centro scolastico, un polo di cultura, servizi e istruzione che, insieme all'adiacente complesso di San Bernardino (sede della biblioteca, dell'auditorium e di servizi alla cittadinanza), sarà molto importante per la scuola per l'infanzia e quella professionale.

OGNI ANNO DALLA REGIONE 2 MILIARDI PER BERGAMO E PROVINCIA - "I settori di intervento di questi tre progetti - ha spiegato Raimondi - sono particolarmente significativi per il rilancio della nostra provincia. L'industria verde, o green economy, la filiera agroalimentare e il turismo sostenibile rappresentano settori sui quali scommettere. E' perciò anche un segnale e una scossa per tutti, in questo momento così difficile, che testimonia che se si è innovativi, tenaci e appassionati si può ancora investire e crescere". "Lo sguardo che la Regione ha sul territorio bergamasco è in ogni caso più ampio - ha concluso Raimondi -. Questi interventi, infatti, si inseriscono in una strategia programmatica dalle enormi potenzialità sia sotto il profilo dello sviluppo della bergamasca, sia sotto quello occupazionale. Ogni anno Regione Lombardia destina circa 2 miliardi di euro a Bergamo e provincia".

Fonte: sito internet infobuild

Regione Lombardia: Piano Casa: La regione tenta il bis

26/11/2011. La Lombardia riapre la partita del piano casa. Parte la prossima settimana l'iter del disegno di legge «Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizi esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia» varato dalla Giunta, sia per rinnovare il primo piano casa (quello relativo agli ampliamenti, scaduto in Lombardia da ottobre scorso) sia per recepire il decreto sviluppo con le norme sulla riqualificazione urbana attraverso la demolizione e ricostruzione di interi «pezzi» di città degradati e con i bonus di volumetrie. Di fatto l'impianto della legge per quanto riguarda gli ampliamenti del 20% resta invariato.

In pratica, si prevede una riapertura dei termini, con la possibilità di presentare le Dia entro il 31 dicembre 2013 anche su edifici ultimati fino al 18 luglio 2009 (data di entrata in vigore della prima legge).

Termini riaperti anche per i Comuni che, con proprie delibere, dovranno decidere se escludere o invece riammettere porzioni del proprio territorio dall'applicazione del piano casa. Fino a che non lo faranno, varrà la vecchia delibera del 2009. Regione Lombardia – Pdl recante : Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizi esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia – Approvato dalla Giunta regionale e in attesa di esame da parte del Consiglio regionale Edilizia e territorio - Gruppo 24ORE n. 45 21-26 novembre 2011

Fonte: sito internet edilio

Regione Sicilia: Politiche territoriali: Approvato ddl sull'obbligo della VAS per tutti i PRG. Il provvedimento sconsiglierebbe la procedura di infrazione da parte della Commissione europea

26/11/2011. Approvato in IV Commissione dell'Ars il disegno di legge di iniziativa governativa "Modifiche all'art. 59 della legge regionale n. 6 del 2009 in materia di valutazione ambientale e strategica".

Questo Ddl sconsiglierebbe la procedura di infrazione da parte della Commissione europea, perché adegua la Sicilia all'obbligo della procedura di Vas (Valutazione ambientale strategica) per tutti i Prg al 31 luglio 2007, data in cui in Italia è entrata in vigore la direttiva comunitaria sulla Vas.

Il provvedimento era atteso da 80 comuni siciliani, che dal 2004 a oggi avevano adottato il primo atto formale per il Piano regolatore generale.

"Questo provvedimento sana una situazione - ha spiegato l'assessore regionale al Territorio Sebastiano Di Betta - che metteva a rischio d'annullabilità gli strumenti urbanistici di tante amministrazioni locali. Voglio ringraziare - ha concluso l'assessore - il presidente Fabio Mancuso e tutti i membri della commissione, per la celerità con la quale hanno esitato la norma.

Confido che anche l'aula vorrà approvarla con altrettanta rapidità".

Fonte: *Regioni.it*

Regione Toscana: Politiche abitative: ERP, 2 milioni per migliorare l'accessibilità degli alloggi. I Comuni individueranno i criteri di intervento e impartiranno ai soggetti gestori le direttive per la redazione dei piani operativi

01/12/2011. All'inizio del prossimo anno la Regione avvierà una sperimentazione per migliorare l'accessibilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti. Le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a 2 milioni e 104 mila euro.

"È un progetto innovativo – ha commentato l'assessore al welfare e alle politiche per la casa Salvatore Allocca – per garantire a persone con disabilità di poter fruire degli spazi in cui vivono in totale sicurezza ed autonomia".

La sperimentazione prevede che siano i comuni a individuare i criteri di intervento (ad esempio il grado di gravità della disabilità, il reddito familiare, il tipo di intervento da effettuare, ecc.) e a impartire ai soggetti gestori tutte le direttive per la redazione dei piani operativi.

Questi ultimi, che i soggetti gestori dovranno successivamente inviare agli uffici regionali, dovranno contenere l'elenco degli alloggi che necessitano di intervento, una breve descrizione delle opere previste, il costo, eventuali compartecipazione economiche e ogni altro elemento che sia utile. Sarà la Regione ad individuare i progetti da finanziare, in base ai piani operativi, e ad assegnare le risorse ai soggetti gestori.

Fonte: *Regioni.it*

Regione Toscana: Politiche abitative: 5 mln di euro per alloggi Erp. Realizzare in tempi rapidi abitazioni ecoefficienti in zone in aree sicure dal punto di vista idrogeologico

30/11/2011. "Realizzare nuove case popolari in aree sicure dopo che i danni dell'alluvione hanno reso inagibili quelle esistenti".

Questo l'obiettivo della delibera approvata lunedì 28 novembre dalla giunta Toscana: il provvedimento stabilisce, infatti, lo stanziamento di 5 milioni del programma da 90 milioni di euro destinato al recupero del patrimonio Erp in aree ad alta criticità abitativa, varato con l'ultima Finanziaria di giugno.

La somma servirà a realizzare dai trenta ai quaranta alloggi, a seconda del fabbisogno, in tempi rapidi e in zone sicure dal punto di vista idrogeologico. Le abitazioni, assicura la giunta, impiegheranno i più moderni criteri di ecoefficienza e risparmio energetico e verranno realizzate esclusivamente da aziende del territorio, nel rispetto del principio della filiera corta.

Riportare la situazione alla normalità.

"Questo stanziamento - ha dichiarato il presidente della Toscana, Enrico Rossi - è un modo per continuare a dare sostegno alla Lunigiana come stiamo facendo dall'inizio della tragedia che l'ha travolta. La Regione Toscana c'è, come c'è per l'Isola d'Elba. In attesa della costituzione del commissario per l'Elba e di stanziamenti governativi almeno pari ai nostri, stiamo cercando di mettere in atto tutte le soluzioni possibili per intervenire quanto prima sull'emergenza e riportare la situazione al più presto alla normalità e magari in condizioni anche migliori di quelle antecedenti l'alluvione".

Fonte: *sito internet casa e clima*

Regione Trentino Alto Adige: Politiche abitative: ERP, nuovo regolamento. In vigore dal 2012 un nuovo metodo di attribuzione per le graduatorie

29/11/2011. Entrerà in vigore col 2012 il nuovo regolamento per l'Itea (Istituto trentino per l'edilizia agevolata), che introduce un nuovo metodo di attribuzione dei punteggi per le graduatorie degli aventi diritto.

A comunicarne l'approvazione da parte della Giunta è stato l'assessore provinciale alle politiche sociali, Ugo Rossi. Accanto all'Icef fissato a 0,23, sono stati aggiunti specifici punteggi che tengono conto della situazione familiare, degli anni di residenza in provincia di Trento e degli anni di attività lavorativa.

"Il valore dell'edilizia sociale - ha specificato Rossi - viene raggiunto e garantito solo se tutti rispettano le regole.

Per questo coloro che non rispettano gli obblighi contrattuali o utilizzano l'appartamento in modo improprio perdono il diritto a rimanere negli alloggi di edilizia abitativa pubblica".

Particolare attenzione è prestata ai nuclei in condizione di povertà, con un reddito annuo inferiore a 7.500 euro e Icef inferiore a 0,14, per i quali è previsto il pagamento del canone minimo di 25 euro al mese, già sancito a livello legislativo.

Vengono attribuiti, inoltre, specifici punteggi per i figli minori, per i nuclei familiari con un solo genitore, per i nuclei familiari con minori in cui la madre svolge attività lavorativa.

Rimane infine la salvaguardia dei soggetti deboli (età superiore a 65 anni e invalidi superiori al 75%) prevista dalla legge, così come una 'riserva' per le giovani coppie.

Fonte: *Ansa*

Politiche abitative: No ai condoni, riforma della legge urbanistica e sicurezza del territorio, la ricetta di Clini. IL neo ministro dell'Ambiente presenta il suo programma alla Commissione Ambiente del Senato

30/11/2011. Basta condoni edilizi, riaggiornare le leggi urbanistiche e regionali e incentivare l'investimento privato nella messa in sicurezza del territorio.

E' questa la linea sulla quale il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini intende muovere i programmi di azione del suo dicastero.

Per il neo ministro il programma per la messa in sicurezza del territorio deve comprendere sia azioni necessariamente di competenza pubblica - relative innanzi tutto alla regolazione dell'uso del suolo, a cominciare dall'aggiornamento della normativa urbanistica -, sia misure di incentivazione, del tipo del credito di imposta, di usi del territorio capaci di indurre i privati a realizzare interventi rispondenti all'obiettivo della manutenzione e della messa in sicurezza.

"Laddove, sulla base dei dati e delle conoscenze disponibili emerga con chiarezza l'esistenza di un rischio per insediamenti, abitativi o produttivi, siti in zone particolarmente vulnerabili dal punto di vista idrogeologico, deve essere presa in considerazione la possibilità di adottare misure di rilocalizzazione preventiva, specie se si tratta di insediamenti di nessun pregio, di scarsa abitabilità e magari realizzati in violazione della normativa vigente" - ha spiegato Clini - .

"Va valutata positivamente la richiesta di sottrarre all'autorizzazione paesaggistica interventi di prevenzione del rischio idrogeologico quali l'abbattimento di un brutto edificio o l'innalzamento di argini".

Per il neo ministro le politiche incentivanti per la tutela dell'ambiente dovrebbero essere valutate sulla base degli effetti economici che sono idonee a determinare e non semplicemente in base all'accertamento dell'esistenza o meno di risorse pubbliche già accantonate, come invece accaduto in passato a seguito del prevalere di una certa impostazione del Ministero dell'economia e delle finanze.

"in Italia assurdamente i vincoli derivanti dal patto di stabilità impediscono l'utilizzazione delle risorse disponibili per interventi, pure urgenti e necessari, di tutela ambientale, da quelli per la messa in sicurezza del territorio a quelli per la lotta all'inquinamento atmosferico.

Secondo il neo ministro bisogna modificare, integrare, o meglio aggiornare le leggi urbanistiche e regionali e non solo in termini di limitazione dell'uso del territorio, ma anche escludendo la possibilità di utilizzare, di varare condoni edilizi e va favorita l'incentivazione soprattutto degli investimenti privati per la messa in sicurezza dei territori, sulla scia dello schema del 55% applicato per l'edilizia, che potrebbe essere esteso.

Fonte: sito internet edilizia e urbanistica

Politiche abitative: Il nuovo ministero punta prevenzione rischio idrogeologico e fonti rinnovabili

26/11/2011. Nei giorni scorsi, presso la Commissione Territorio Ambiente del Senato, hanno avuto inizio le Comunicazioni del ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Corrado Clini, sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero. In particolare, il ministro ha individuato, tra le azioni prioritarie su cui si concentrerà l'azione del ministero: la difesa del territorio dai rischi idrogeologici e il completamento della regolamentazione delle fonti rinnovabili.

Quanto al primo intervento, ha rappresentato l'esigenza di organizzare al meglio le risorse e le competenze esistenti, anche in considerazione che la prevenzione del rischio idrogeologico rappresenta uno strumento di crescita e di rilancio delle potenzialità economiche del Paese. In tale contesto, ha evidenziato la necessità di integrare le risorse finanziarie attualmente disponibili sulla base di una programmazione effettuata con progetti specifici mirati alla difesa del territorio, combinando le risorse pubbliche con gli investimenti dei privati e i fondi comunitari. Ha, inoltre, sottolineato che occorre stabilire una priorità di interventi, nonché studiare misure che incentivino l'intervento di soggetti privati prevedendo opportune agevolazioni per l'IVA relativa alle spese.

Per quanto concerne il completamento della regolamentazione delle fonti rinnovabili ha rilevato che il sistema degli incentivi dovrà essere riorientato per consentire alle imprese italiane di svolgere un ruolo più rilevante nella competizione internazionale. Sul versante dell'efficienza energetica ha, poi, evidenziato la necessità di adottare il relativo piano nazionale valorizzando soluzioni tecnologiche e realizzative che sviluppino la capacità competitiva dei campioni nazionali nel settore. Al riguardo, ha sottolineato che Cina e India hanno importanti programmi per la riduzione dei consumi energetici delle nuove costruzioni e che, pertanto, è importante che le imprese italiane riescano ad essere presenti in questo mercato. Ha, inoltre, ricordato la necessità di coniugare l'obiettivo dello sviluppo sostenibile con una politica infrastrutturale coerente, in particolar modo nel settore del trasporto delle merci.

Fonte: sito internet edilio

Politiche abitative: Edilizia pubblica, una piattaforma per censirla. Sul portale del Tesoro PatrimonioPA lo strumento di rilevazione, ma anche come canale di servizio per le Amministrazioni

26/11/2011. Patrimonio della PA a valori di mercato è l'applicativo del Dipartimento del Tesoro dedicato al progetto di censimento, valutazione e valorizzazione del patrimonio pubblico avviato nel febbraio del 2010, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n.191/2009.

Le Amministrazioni pubbliche interessate sono tutte quelle previste dall'art.1, comma 2, D.Lgs. n.165/2001 e quelle inserite nell'elenco S13, redatto annualmente dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, Legge n.196/2009.

Il progetto rappresenta, per ampiezza e complessità, una svolta nell'approccio alla gestione del patrimonio pubblico in cui la conoscenza, completa e sistematica, delle componenti dell'attivo di tutte le Amministrazioni pubbliche è il punto di partenza per avviare il processo di valorizzazione e di uso efficiente.

Fattore strategico per la realizzazione del progetto è il coinvolgimento diretto di tutte le Amministrazioni: proprio per questo motivo il compito di comunicazione delle informazioni è demandato alle Amministrazioni cui è affidata la gestione del singolo asset e alle stesse Amministrazioni sono destinati vari servizi a supporto della conoscenza e di una gestione efficiente del proprio patrimonio.

A tal fine, Patrimonio della PA, progettato per fasi successive che consentiranno progressivamente di migliorarne l'operatività e ampliarne le funzionalità, è stato concepito non solo come strumento di rilevazione, ma anche come canale di servizio per le Amministrazioni.

In tale contesto, il 7 novembre 2011, Patrimonio della PA è stato migrato sul "Portale Tesoro" <https://portaletesoro.mef.gov.it/>, la nuova piattaforma ideata come punto unico di accesso per tutte le applicazioni sviluppate dal Dipartimento del Tesoro per gli adempimenti previsti a carico di Enti esterni.

In futuro, sarà possibile per le Amministrazioni disporre di una reportistica, con vari livelli di dettaglio, dei propri asset e, anche grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia del Territorio, per i fabbricati, e con l'Agea, per i terreni, georeferenziare ogni singolo bene e conoscerne la valutazione a valori di mercato. Un'importante novità introdotta con il nuovo portale è rappresentata dalla possibilità per l'Amministrazione, sulla base della propria struttura organizzativa ed attribuzione delle competenze, di prevedere più di un utente per l'inserimento dei dati relativi al singolo modulo (immobili, concessioni, partecipazioni).

Chi non è ancora registrato a Patrimonio della PA può farlo attraverso il link <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

Sono comunque a disposizione due indirizzi telematici:

- 1., per i quesiti di carattere tematico supportotematicopatrimonio@tesoro.it;
2. assistenza tecnica capatrimonio@tesoro.it, per i profili di natura tecnica.

Fonte: Regioni.it

Piano Casa: Un fiasco. Nessun effetto e pochissime le domande presentate a livello regionale per usufruire dei benefici della terza versione del Piano Casa

26/11/2011. Una macchina da circa 6 miliardi, ma anche se alla versione numero 3, il nuovo Piano Casa s'è rivelato un fiasco.

Lo scorso maggio, con il Decreto Sviluppo varato dal Consiglio dei Ministri, prendeva il via una nuova versione del Piano Casa, ribattezzato "Piano città", che però riguarda solo le aree urbane degradate.

L'obiettivo è quello di incentivare la demolizione e ricostruzione degli edifici, prevedendo come premio la possibilità di ampliamenti fino al 20 per cento per gli immobili residenziali, mentre per gli edifici non residenziali, come gli edifici industriali, magazzini, negozi, l'aumento di volumetria potrà arrivare fino al 10 per cento.

Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, avrebbero dovuto approvare specifiche leggi per incentivare la riqualificazione delle aree urbane degradate "con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti", anche con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Ad oggi, però, i dati dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) in merito alle domande inoltrate, con riferimento già al 'primo' piano casa, parlano chiaro: 21 mila in Veneto, 5 mila in Sardegna, 600 nelle Marche, 550 in Toscana, 250 in Valle d'Aosta, 232 in Lombardia.

L'Ance, infatti, a sentire il suo direttore del mercato privato, Massimo Ghiloni, sperava in un effetto "da 4,6 miliardi già nel 2010. Invece, zero.

Certo, la crisi degli ultimi tre anni nel settore dell'edilizia è stata forte.

Mentre però il Piano casa due (il primo, quello del 2008 era sull'Housing sociale, sbloccato solo ora grazie a una delibera Cipe) falliva di giorno in giorno, costringendo gli interessati a correre dietro a un garbuglio, anzi una vera e propria matrioska di leggi, regolamenti, vincoli esigenti, delibere diverse di città in città e spesso restrittive, le ristrutturazioni andavano bene.

Il caso della Lombardia è emblematico: fermi sul piano casa, attivissimi nelle ristrutturazioni".

Piano casa che, oltretutto, nella Regione Lazio ha acceso forti polemiche.

Quello varato dalla Pisana è stato impugnato, infatti, dall'ex Ministro dei Beni Culturali, Giancarlo Galan per legittimità costituzionale. Addirittura Galan si è anche detto pronto alle dimissioni pur di impedire "abusi sul paesaggio senza controlli e che di fatto blocca la necessaria tutela del ministero su questo tema così delicato per il futuro del nostro Paese".

La crisi lo ha preceduto e sembra che la Polverini, Presidente della Regione Lazio, abbia scherzato "ora sta messo peggio lui di me".

Fonte: AgenParl